

14 giugno.

Rifletto su “Nennolina”¹ e Gesù mi dice: «Abbi un lume sulla potenza che è il Paradiso. Pensa che questa creaturina, che appena aveva raggiunto l’uso di ragione, ora, lassù nella Patria dei figli di Dio, possiede un’intelligenza e un sapere per nulla inferiore di quello del più dotto e più longevo dei mistici dottori.

Il mio e tuo Giovanni, morto centenario dopo aver conosciuto i misteri più alti di Dio; Paolo, l’apostolo scienziato; Tommaso, l’angelico dottore; e con questi tutti i giganti del *vero* sapere, non possono aggiungere una luce a quella Piccola, mia santa.

Lo Spirito Santo, di cui fu precoce sposa sulla terra, e alla quale in abbracci di fuoco insegnava² ciò che non insegna ai sapienti superbi e umani, fondendola a Lui in questa Patria beata - sulla soglia della quale trovate a dirvi: “Entra e godi, o mia diletta” il Dio Uno a Trino - ha infuso la perfezione del sapere a questa Piccola così come l’infonde agli adulti e ai dotti. Perché ogni vostra sapienza è sempre imperfetta e solo diviene perfetta quando possedete Dio. Dio Verità. Dio Amore.

Qui nulla vi è di imperfetto. Ai suoi santi Dio comunica le sue proprietà. Vi fa simili a Lui che vi rimane Re, per giustizia, massima Perfezione perciò, ma che vi è Re che vi apre tutti i suoi tesori e di essi vi copre e penetra.

Quando hai visto il Paradiso hai detto che ti sembrava che gli spiriti avessero³, là, un’età unica, e che solo nella gravità dello sguardo e dei tratti si rivela l’età più o meno adulta⁴. Questo ti è stato mostrato perché tu sei ancora della terra e non avresti potuto comprendere e distinguere altrimenti.

Ma qui non vi è età. Lo spirito è eternamente giovane come nel momento in cui Dio lo creò per darvelo come anima alla vostra carne. Sino al momento in cui la risurrezione della carne vi ricoprirà di carne glorificata, gli spiriti sono incorporei e uguali. Quando vi appaiono, nelle

ricoprirà di carne glorificata, gli spiriti sono incorporei e uguali. Quando vi appaiono, nelle apparizioni che io permetto per vostro bene, vi appaiono in forma corporea per pietà della vostra umana incapacità di percepire ciò che non è materia. Si materializzano perciò per esser sensibili a voi.

Ma qui è luce che canta le lodi a Dio e basta. Luce. Amore. Sapienza.»

Dato che Gesù si era messo a farsi sentire proprio mentre mi accingevo a pregare, io gli dico: “Ma Gesù! A questo modo io non posso più pregare! Dopo sono stanca, e non riesco più”.

E Lui, con un sorriso che se non temessi di esser irrispettosa chiamerei “sbarazzino”, mi risponde:

«È proprio quello che voglio. Tu mi appartieni *tutta*. Nel bene e nel male. Sì. Anche nel male. Non sei contenta che io ti prenda anche quando sei imperfetta per rendere perfetto, annullando le tue manchevolezze, quello che fai? E allora devi essere contenta *anche* di sacrificarmi quello che è buono, e nel compire il quale ti dici: “Ora faccio bene”.

Il tuo bene! O mio piccolo moscerino! Le tue devozioni sono... devozioni. In esse entrano l'abitudine, lo scrupolo, la paura che se non le dici io non ti ascolti e benedica, le distrazioni. Io non le voglio. Te le lascio per le ore in cui ti voglio far sentire che sei... meno ancora di un moscerino. Che sei una larva di moscerino, ancora senza ali per volare in cima ad una margherita di campo.

Ma quando io piombo su te, ti rapisco nell'orazione. Io sono l'Aquila. L'aquila vola nel più alto del cielo, sale, sale, sale sempre più nell'azzurro a cerchi concentrici e guarda il sole. I suoi occhi guardano il sole senza averne abbaglio. Anzi più lo guardano e più forti si sentono. L'aquila ai suoi pesanti nati, che hanno paura a lasciare il nido a perpendicolo sul burrone, insegna l'ebbrezza del volo prendendoli uno per uno nei vanni robusti e portandoli su, su, su con sé. Inebriati di luce, non

«O Santa Parola! Dono dato ai diletti di Dio, veste di fuoco che cingi di splendori, Vita che

divieni la Vita di coloro a cui ti dà, che Tu sia sempre più amata da essi (come io ti amai) in ardore e umiltà.

Opera in questi tuoi figli, o Parola santissima, poiché io li ho presi per miei ai piedi della Croce per dare conforto al mio strazio di Madre a cui è stato ucciso il Figlio adorato, e conducili al Cielo per una via di verità splendenti e di ardenti opere. Conducimeli sul Cuore dove Tu hai dormito infante e posato ucciso, dove ancora sono stille del tuo Sangue santissimo e del mio pianto, perché il resto della loro umanità dilegui a quel contatto ed essi, luminosi della tua Luce, entrino con Te nella Città dove tutto è eterna perfezione e dove Tu regni e regnerai, Figlio mio santo.»

[1203] La stessa detta dai fedeli.

«O Santa Parola! Dono dato ai diletti di Dio, veste di fuoco che cingi di splendori, Vita che divieni la Vita di coloro a cui ti dà, che Tu sia sempre più amata con ardore ed umiltà.

Opera in questi figli tuoi e di Maria, che li ha presi per suoi ai piedi della Croce per dare conforto al suo Cuore di Madre a cui è stato ucciso il Figlio adorato e per dare gloria al tuo Divino Cuore, o Parola santissima del mio Signore iddio.

Conducili al tuo Cuore ed a quello immacolato della Madre tua, dove Tu hai dormito infante e posato ucciso, dove ancora sono stille del tuo Sangue e del suo pianto materno, perché il resto della loro umanità dilegui a quel contatto ed essi luminosi della tua Luce, entrino con Te nella Città dove tutto è eterna perfezione e dove Tu regni e regnerai, Figlio santo di Dio, incarnata Parola del Padre”.



24-37
caro genitore crocifisso

io ti amo tanto
caro Gesù per mi, voglio abbandonare
e nelle tue mani
caro Gesù questa è la mia povera
della vita, che ti scrivo
per te, caro Gesù ti raccomando
insieme a dei peccatori.
Caro Gesù ti raccomando i
miei genitori la sorellina
e il mio padre spirituale
gabriele e i suoi

ANTONLETTA BIGESÙ

Venerable Antonietta Meo

Nennolina



Nennolina has never asked herself why, she only asked herself how to suffer her pain. Her silence amazes, she doesn't moan, just prays, invokes. The ones who live in communion with God engross with him. Best-loved child, teach us how to suffer! Lily of God, burning lamp, child of Jesus, teach us how to kiss Jesus!



Date of birth:
December 15, 1930
Birthplace: Rome
Died: 3 July, 1937
Age: 6½



“

Dear baby Jesus, you are holy, you are good. Help me, grant me your grace and give me back my leg. If you don't want to, then may your will be done.”



1930

Antonietta Meo, affectionately called “Nennolina”, was blessed in being born to a prosperous and virtuous family of Rome on December 15.

1933

At the age of 3, she attended kindergarten, where the nuns described her as being in “perpetual motion.”

1935

She enrolled in Catholic Action, in the group for the littlest ones.

She was not yet five years old when a swelling was noticed on her left knee. It was thought at first that she injured the area in a fall.



1936

Eventually the correct diagnosis was made, cancer of the bone. Her left leg was amputated.

She begins to go to elementary school with a prosthesis that bothers her greatly. However, she offers it all to Jesus: “*May each step that I take be a little word of love.*”

She also began to write “poems”, addressing them to her parents, her sister, Jesus and the Virgin Mary, which were later published in a book.

She wrote to Jesus, telling him that she considered the loss of her leg to be a sacrifice to him so that others would repent their sins.

She told her parents and her older sister, Margherita, that she offered all of her pain and suffering to Jesus.

The night of Christmas, she receives her First Holy Communion with great fervor, and a few months later she receives Confirmation.



1937

The amputation of her leg had not stopped the tumor that had spread to the head, hand, foot, throat, and mouth.

Both the pain of the illness and the treatments that tried to heal her were very strong.

Nennolina died on July 3, at the age of 6½.

2007

Pope Benedict XVI gave approval for the process to begin of naming Nennolina a saint. He praised her heroic virtues.



CARO BAMBINO GESÙ TI SCRIVO PER DIRTI CHE
NON TI ABBANDONERÒ MAI E SPERO CHE ANCHE
TU NON MI ABBANDONERAI MAI, SE TI RICORDI
DI NENNOLINA CHE TI SCRIVEVA TANTE LETTERE
E ORA NON PIÙ LO FARÒ IO AL SUO POSTO.
PROTEGGI TUTTO IL MONDO CON TUO PADRE E
SPERO CHE TI ANDRÀ BENE ANCHE CON I BAMBINI
DISPETTOSI, TI HO DEDICATO QUESTA LETTERA
SPERANDO CHE LA LEGGERAI TUTTI I GIORNI
RICORDANDOTI DI ME.

UN BACIONE DA VANESSA ~~XXXXXXXXXX~~ VIA

~~XXXXXXXXXXXX~~ NUMERO ~~XX~~ TELEFONO ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

2-6-78
caro Gesù
risorto

io ti amo molto.
caro Gesù ti ~~raccomando~~
raccomando le
anime e ti
raccomando
anche i peccati
mi

caro Gesù aiuta
mammi e carissimi
io la mamma Anna e tutti

ANTONIETTA E CENI

o. Caro Spirito Santo,
di a Gesù che ag.
qu è sceso al
lo fare un gio
no ascendere d
cielo anche le
arrisse nostre

o. Caro Spirito Santo,
to, io voglio che
Tu sei anche il
mio Spirito del
l'amore.
o. Caro Spirito Santo,
io voglio fare
tanti piccoli
sacrifici perché
quando devi
entrare nel
mio cuore ti

2-6-78

caro papà,
risolto

io ti amo molto.
caro Gesù ti ~~raccomando~~
raccomando le
anime e ti
raccomando
anche i peccati
mi.
caro Gesù aiuta
mamma e papà

io ti amo molto papà

ANTONIETTA B. C. C.

CREDITI:

IDEAZIONE: P. Luca Zecchetto, Fabrizio Di Pietro, Raffaele Di Pietro.

COORDINAMENTO GENERALE: P. Simone M. Fioraso

REDAZIONE TESTI: Raffaele Di Pietro.

TESTI TRATTI DA:

Falasca S., *Le letterine di «Nennolina»*, “30 Giorni”, 4(1998).

Borriello L., et Al. (A cura di), *Dizionario di mistica*, LEV, Città del Vaticano 1998.

Del Genio M. R., *Carissimo Dio Padre...*, LEV, Città del Vaticano 1999.

Borriello L., *Con occhi semplici*, LEV, Città del Vaticano 2001.

Meo M., *Ricordi della mamma di Nennolina*, AVE, Roma 2002.

Vanzan P., *Antonietta Meo piccola evangelista della sofferenza*,

“Nuova Responsabilità”, 3(2004) pp. 80-81.

FOTO: Archivio “Associazione Nennolina”

GRAPHIC DESIGN: HUB.net company

ALLESTIMENTO: Architetto Federica Piersantini

SI RINGRAZIANO: Margherita Meo, Pasqualina China, Antonella Giammusso,

Francesco China, Massimo Tarulli.

La tua NENNOLINA



BASILICA SANTA CROCE IN GERUSALEMME

P.zza. Santa Croce in Gerusalemme, 12

00185, Roma

Tel: 06 7014779—06 7014769

Sito: www.basilicasantacroce.it

“Io, Nennolina”

**«Caro Gesù io Ti raccomando
quelli che si raccomandano
alle mie preghiere»** (Lettera 155).

Presentazione

«Possiamo racchiudere la breve esistenza di Nennolina Meo in due grandi parole che segnano l'inizio della Costituzione Pastorale del Concilio Vaticano II: “*Gaudium et Spes – Gioia e speranza*”. Il Signore, che dona la santità agli uomini, ha voluto scrivere a chiare lettere, nella vita della piccola Nennolina, questo messaggio per noi, che viviamo in un secolo ricco di risorse materiali ma povero di gioia e speranza».

+ AGOSTINO SUPERBO, *Arcivescovo di Potenza*

Raccontare la storia di una bambina vissuta solo fino all'età di sei anni e mezzo sembra semplice e soprattutto breve. Poi si scopre che l'esistenza di alcune persone non si misura con la lunghezza degli anni ma con lo spessore e la densità degli eventi che l'hanno caratterizzata,

Nennolina appartiene a questa “categoria” di persone straordinarie.

Le tracce che ci ha lasciato sono profonde ed evidenti, come sono bene evidenti e rappresentate dai segni sui fogli di carta delle sue *Letterine*.

A queste *Letterine* Gesù ha risposto e continua a rispondere oggi, mantenendo vivo il ricordo di Nennolina, del suo messaggio d'amore fatto di accoglienza e devozione, un messaggio assoluto, estremo e totalizzante.

Questa “corrispondenza” raggiunge i toni di un dialogo mistico, attorno al quale la grazia di Dio costruisce l'immagine di una testimone del nostro tempo. Per questo Nennolina è un modello di santità, per tutti un esempio, una piccola amica che si aspetta anche da noi una risposta di fede.

È bello guardare il mondo “con gli occhi semplici” di una bambina ed impegnarsi a renderlo migliore con la nostra presenza a cominciare da adesso.

In questo percorso espositivo, Nennolina ci parla di lei e si lascia raccontare, dalla sua famiglia, dalle sue foto, dai suoi oggetti più vicini che diventano simbolo, dalla testimonianza di chi l'ha conosciuta.

A noi chiede solo di metterci in ascolto.

Antonietta Meo ha ricevuto il dono di vivere fedelmente la sua vocazione. Un dono al quale ha risposto con l'accoglienza e la fedeltà tipiche della sua età. Con la sua esistenza ha evidenziato un tipo nuovo di santità nella storia della Chiesa, possibile a tutte le età. Una santità riconosciuta prima che dalla Chiesa ufficiale, dal popolo di Dio.

Quando era ancora viva si ricorreva alla preghiera di Antonietta come a quella di una bambina buona che soffriva tanto. Dopo la sua morte si è iniziato a cercare la sua intercessione. La sua profezia, «Io farò cadere una pioggia di gigli», continua a realizzarsi. Gli interventi miracolosi si susseguono.

Mentre il processo di accertamento delle virtù va avanti, si moltiplicano gli attestati di riconoscimento. Per alcuni anni, l'interesse era sembrato calare, poi all'improvviso ecco che sboccia più vivo che mai. Alla Basilica di Santa Croce in Gerusalemme arrivano richieste di immagini e di reliquie.

E proprio nella Basilica che custodisce le reliquie della Passione di Gesù, sono state traslate anche le sue spoglie mortali. Era il giorno 5 luglio 1999, a 62 anni esatti dal giorno del suo funerale.

Se il processo si svolgerà speditamente, questa bambina romana sarà presto la più giovane santa, non martire, elevata agli onori degli altari, la più giovane nella storia della cristianità.

Alla vita di Nennolina sono state accostate queste parole di Sant'Agostino:

**«Signore Iddio, non ti domando perché me l'hai tolta;
ti ringrazio per avermela data e per il tempo che l'ho avuta».**

Nennolina: la Serva di Dio

«Parlammo poi del Paradiso – ricorda la mamma – e disse: “io in Paradiso non mi divertirò; voglio lavorare per le anime”. “Già – risposi – come S. Teresina, che promise una pioggia di rose... e tu cosa farai cadere?”. Guardando fisso nel vuoto rispose; “io farò scendere una pioggia di gigli”».

Nennolina scompare a soli sei anni e mezzo. Molte conversioni e grazie seguiranno alla sua morte. Bigliettini di preghiere e di ringraziamenti ricopriranno la sua tomba al Verano. Nel breve giro di un anno vengono già pubblicate due sue biografie. Altre compariranno in molte lingue straniere negli anni a seguire.

Nel dicembre del 1938, il padre vuole che la gambina amputata e sepolta venga ricongiunta alla salma: dopo trentuno mesi dall'amputazione e sedici dalla morte di Antonietta, l'arto viene trovato completamente intatto. Rinchiuso in una cassetta è posto accanto alla cassa con il corpo.

La fama di santità di Nennolina si diffonde tanto spontaneamente e immediatamente da oltrepassare non solo i confini della sua Parrocchia di Santa Croce in Gerusalemme, ma anche i confini di Roma e d'Italia.

«Ecco l'opera mirabile di Dio! La grazia di Dio sceglie le anime come vuole.». Questo è il commento alle letterine fatto da Padre Pierotti, che per primo ne curò l'edizione nel 1951. Autorevoli anche nella Prefazione, le parole di Padre Agostino Gemelli: «Nel caso di Antonietta Meo... è evidente l'opera di Dio. Solo così si spiegano le frasi, i giochi, gli atteggiamenti, la vita tutta di Nennolina».

«Davvero il Signore *ludit in orbe terrarum* – scrisse il futuro Paolo VI, allora Segretario di Stato, nel leggere la biografia e le lettere di Antonietta Meo – e, operando nelle anime per le vie più misteriose, conceda a molti di penetrare, attraverso la lettura della vita di questa bambina non ancora settenne, il mistero di quella sapienza, che si nasconde ai superbi e si rivela ai piccoli».

Nel 1941, la Gioventù Femminile di AC promuove la causa di beatificazione di Nennolina per espresso volere di Armida Barelli, allora Presidente Nazionale.

Il processo di beatificazione, aperto nel 1942, conclude la fase diocesana nel 1972. Ma proprio il motivo dell'età, trovandosi al limite di quella che è considerata l'età della ragione, ha creato perplessità in quanti si sono trovati ad esaminare il suo caso e non poche difficoltà nello svolgimento del processo.

Anche se nessuna legge canonica determina infatti i limiti d'età di coloro per i quali si vuole istituire il processo di beatificazione, solamente nel 1981, attraverso la *Dichiarazione della Sacra Congregazione delle cause dei santi*, la Chiesa ha pienamente riconosciuto che anche i bambini possono compiere atti eroici di fede, speranza e carità, e possono pertanto essere elevati all'onore degli altari.

PRIMA SEZIONE: (cenni biografici 1)

Antonietta: una bambina normale

«Poiché il nome di Antonietta ci sembrava troppo lungo, pensammo di chiamarla con un diminutivo; e dopo diversi pareri finimmo per decidere per Nenne; e, di qui, il vezzeggiativo “Nennolina”» (Maria Meo, *Ricordi della mamma di Nennolina*, AVE, Roma 2002, p. 19).

Nennolina nasce a Roma il 15 dicembre 1930, quarta figlia di Maria e Michele Meo, Margherita è la sorella più grande, una sorellina ed un fratellino, Carmela e Giovanni, sono morti prematuramente. Il 28 dicembre, Festa dei Santi Innocenti, riceve il battesimo nella Basilica di Santa Croce in Gerusalemme, la sua Parrocchia.

La sua è una storia profondamente segnata dalla croce di Cristo e costellata di fatti straordinari, tanto più singolari in quanto Antonietta è una bambina normalissima.

Le foto la ritraggono con i capelli tagliati alla paggetta e due ridenti occhioni neri, secchiello e paletta mentre gioca con i bambini al mare. In una foto si diverte in barca sul laghetto di villa Borghese, in un'altra sorride con il costume di carnevale.

«Mia sorella – ricorda Margherita – era una bambina allegra, vivacissima e birichina, come lo sono i bambini a quell'età». Nell'ottobre del '33, viene iscritta all'asilo delle suore a due passi da casa. «Ci andava volentieri e spesso quando giocavamo insieme mi diceva: “Io a scuola mi diverto tanto... ci andrei anche la notte!”. Si affezionò subito alla maestra e le suore dicevano a mia madre: “È il moto perpetuo! Ma è molto sveglia e impara subito. È una bambina matura per la sua età”». A quattro anni viene iscritta alla sezione “Piccolissime” di Azione Cattolica. A cinque passa nelle “Beniamine” della Gioventù femminile.

Nennolina manifesta presto il desiderio di pregare e di dialogare con Gesù, che sente vicino come suo amico.

«Un giorno, aveva poco più di tre anni, – racconta la madre – aggiunse alle sue preghiere: “Gesù fammi la grazia di morire prima di commettere un peccato mortale”. Provai una stretta al cuore». Non aveva ancora compiuto cinque anni quando i suoi notano un rigonfiamento al ginocchio sinistro, pensano ad una delle sue solite cadute. Dopo diagnosi e cure sbagliate, la sentenza: osteosarcoma.

“*Antonietta e Gesù*”: *il Calvario e la croce*

«Caro Gesù eucarestia, sono tanto, proprio tanto contenta che tu sei venuto nel mio cuore. Non partire più dal mio cuore resta sempre, sempre con me. Gesù io ti amo tanto, io mi voglio abbandonare nelle tue braccia e fa di me quello che tu vuoi».

Il 25 aprile 1936, Antonietta subisce l’amputazione della gamba sinistra, inizia la sua Via Crucis, ma anche la sua straordinaria esperienza di Dio.

Il colpo fu tremendo. Sia per i genitori che per lei. Superato il primo periodo, nonostante l'intervento, continua la sua vita di sempre, indosserà un tutore ortopedico che le permette comunque di muoversi, di giocare e di inginocchiarsi a pregare.

La bambina accettò questa menomazione regalando la sua “gambina” a Gesù e consolando in seguito il suo papà con questa letterina del 4 novembre 1936: «Sono molto contenta che Gesù mi ha mandato questo guaio, così sono la sua prediletta».

I genitori decisero di anticipare la data per farle fare la prima comunione e così; alla sera, la mamma inizia a farle un po’ di catechismo.

È da questo momento che Antonietta comincia, dapprima a dettare alla mamma e alla sorella più grande e poi a scrivere, le sue letterine, ogni sera le metterà sotto una statuina di Gesù Bambino ai piedi del suo lettino, «perché lui di notte venisse a leggerle».

La prima letterina è datata 15 settembre 1936: «Caro Gesù, oggi vado a spasso e vado dalle mie suore e gli dico che voglio fare la prima comunione a Natale. Gesù vieni presto nel mio cuore che io ti stringerò forte forte e ti bacerò. O Gesù, voglio che tu resti sempre nel mio cuore». E dopo qualche giorno: «Caro Gesù, io ti voglio tanto bene, te lo voglio ripetere che ti voglio tanto bene. Io ti dono il mio cuore. Cara Madonnina, tu sei tanto buona, prendi il mio cuore e portalo a Gesù». Appena Nennolina impara a usare la penna, andando in prima elementare, volle però mettere da sé la firma: “Antonietta e Gesù”.

«Mio caro Gesù, oggi ho imparato a fare la “O”, così presto ti scriverò da me». La grafia e gli errori presenti nelle letterine sono quelli di chi ha da poco imparato a usare la penna.

Antonietta si rivolge a Gesù e a Maria con tenerezza confidenziale. Le sue letterine termineranno sempre con abbracci, carezze, baci rivolti a suoi destinatari celesti. E di questa tenera confidenza sono testimoni anche le suore, quando non poche volte hanno visto la bambina prima di uscire dalla chiesa, avvicinarsi al tabernacolo ed esclamare: «Gesù vieni a giocare con me!».

Ma c’era anche qualcosa di davvero non comune per una bambina di cinque anni: «Mio buon Gesù, dammi delle anime, dammene tante, te lo chiedo volentieri, te lo chiedo perché tu le faccia diventare buone e possano venire con te in Paradiso». E questo Antonietta lo ripeterà moltissime volte.

Il massimo della capienza è di 250 bambini. E 250 bambini – tra i 2 e i 12 anni – lo frequentano ogni giorno. È ovviamente aperto a tutti, senza distinzione alcuna, come un oratorio. Ancora povero in materiali e mezzi, offre assistenza, accoglienza e gioco ai bambini dei quartieri. Con la semplicità degli strumenti della strada vuole evitare che i bambini vivano sulla strada parte della loro giornata. L’80% di quelli che lo frequentano fa parte del progetto “adozioni a distanza”, gli altri vengono ugualmente accolti a braccia aperte. Il passa parola è stato l’effetto scatenante di tanta presenza e di tant’altra a cui non si può venire incontro per ragioni di spazio e di costi.

Molti sono orfani, vivono in famiglie di accoglienza, non posseggono nulla. Oltre al gioco, le attività sono dedicate all’alfabetizzazione, alla scuola di cucito, alla danza e persino ad una scuola di musica. C’è poi la cura dei traumi psicologici e il centro nutrizionale.

Non manca la pappa che ogni mamma segue e partecipa nella preparazione allo scopo di imparare a meglio nutrire il proprio bimbo. Il *Centro* finora si è sobbarcato ogni spesa per poter venire in aiuto a questi bambini che, di solito, hanno solo la mamma ed altri fratelli e sorelle.

Si deve andare avanti, si deve imprimere un’accelerazione capace di far fronte ai bisogni prioritari, si deve dire e far sapere il profondo valore di questo intervento e l’ottimale uso dei fondi che ne permettono la realizzazione.

La sfida è appena iniziata... il bello dobbiamo ancora farlo venire»

(*Lettera di Carlo*).

Altre realtà missionarie portano il nome di Nennolina. La sua storia ed il suo messaggio continuano a camminare nel mondo, trovando nuove strade per testimoniare che si può essere grandi evangelizzatori, come Santa Teresina del Bambin Gesù, senza allontanarsi da casa.

Le Matite Colorate

Anche il Coro delle *Matite Colorate* può ritenersi un frutto nato dal piccolo germoglio di Nennolina. Lei che amava disegnare e colorare, come testimoniano anche i suoi lavoretti e le sue cornicette, ha ispirato diversi canti di P. Luca Zecchetto, Direttore Artistico del Coro.

Il Coro, attualmente composto da circa 80 elementi, di età compresa tra i 4 e i 16 anni, si propone, tramite la musica, di educare concretamente i suoi cantori alla sensibilità, alla fraternità e all’incontro tra i popoli, perseguendo due importanti obiettivi: la promozione e la diffusione di una corretta educazione musicale tra bambini e giovani; l’accoglienza e l’aggregazione al suo interno di ragazzi provenienti da etnie e da condizioni socio-culturali e familiari diverse, riservando un’attenzione particolare ai portatori di handicap.

Non è un caso che le matite del logo siano cinque, proprio come i continenti.

QUINTA SEZIONE:

Nennolina: “i frutti nuovi”

«Anche nel mio cuore, come nei campi, frutti nuovi di bontà sono germogliati» (*Saggio autografo*, 18.5.1937).

L'Associazione Nennolina

È stata costituita nel 1999, per promuovere gli studi e le ricerche sulla breve vita e sul pensiero della Serva di Dio Antonietta Meo. Ne diffonde gli esiti.

Sostiene materialmente l'attività del Postulatore e Procuratore *pro-tempore* alla causa di beatificazione.

Assume iniziative di solidarietà sociale cristiana in favore del prossimo, in ogni parte del mondo. Partecipa concretamente alla diffusione del profondo spirito d'amore che animava Nennolina, nella semplicità ma con la totalità della sua esistenza.

Le Missioni: «Oggi vado a fare la missionaria in Africa»

Dopo aver subito l'amputazione, Nennolina offrì le sue sofferenze per il Papa, la Chiesa, i missionari, i bambini africani, la pace nel mondo e la salvezza dei peccatori. Quando le facevano le dolorose medicazioni, ripeteva questo ritornello: «Oggi vado a fare la missionaria in Africa».

E oggi è lì in Africa che Nennolina vede realizzata una sua visione profetica, il “piccolo miracolo” del *Centro MEO* in Burundi a Bujumbura.

«Il *Centro MEO* è stato “fondato” da Michele Faloci responsabile dei progetti che l'AVSI – ASSOCIATION VOLONTAIRES SERVICE INTERNAZIONALE segue in Burundi e in Congo. “Mères, Enfants, Orphelins” chiarisce e giustifica, allo stesso tempo, il senso dell'abbreviazione MEO. Ma c'è di più. Michele ha voluto intitolare questo *Centro* ad una bimbetta morta a Roma nel 1937 – all'età di sette anni – tra sofferenze atroci dovute al cancro che l'ha dilaniata, in odore di santità ed ora proclamata “Serva di Dio”. Appunto Antonietta MEO, detta Nennolina.

Nessun proselitismo in merito e neppure incontri di catechesi ad hoc. Una sua piccola foto si perde nel grigio di un muro; in fondo è la foto di una bimba... come tante altre che circolano nel cortile dello stesso *Centro*. Il cuore di Michele batte in quel senso. Il cuore di Dio batte per i bambini ai quali non sa dire di no. Sentiamo questa protezione che accompagna l'opera, che la farà ingrandire grazie al cuore aperto e generoso di tanti amici.

Il *Centro MEO* è costituito da una casa presa in affitto con una modesta parcella come si usa da quelle parti. Non è e non vuole essere un “centro di eccellenza”, ricco, inarrivabile, fuori misura rispetto a ciò che lo circonda. Michele, con i suoi ormai dieci operatori locali che lo aiutano, potrà farlo diventare piuttosto un “centro modello” capace, perché no, di replicarsi in altre zone ed in altri quartieri “caldi e di frontiera” della capitale Bujumbura.

“Antonietta di Gesù”: il dialogo mistico di Nennolina

«Caro Gesù, domani quando sarai nel mio cuore, fai conto che la mia anima fosse una mela. E, come nella mela ci stanno i semi, dentro all'anima mia fai che ci sia un armadetto. E, come sotto la buccia nera dei semi ci sta dentro il seme bianco, così fa che dentro l'armadetto ci sia la tua grazia, che sarebbe come il seme bianco». Così detta alla madre il giorno prima di ricevere la Prima Comunione.

A questo punto la mamma l'interrompe: «Ma Antonietta cosa dici! Cosa significa questo dentro, che sta dentro? Cosa vuoi dire?». Tentò invano di dissuaderla. Infine Antonietta spiegò: «Senti mamma: fai conto che l'anima mia sia una mela. Dentro alla mela ci sono quei cosini neri che sono i semi. Poi dentro alla buccia dei semi c'è quella cosa bianca? Ebbene fai conto che quella sia la grazia».

«Trovai – racconta la madre – che il paragone, che io non conoscevo, era profondo, ma non volli darmi per vinta e perciò ripresi: “Ma queste cose chi te le ha dette? La maestra a scuola ha preso la mela per farvi capire...”. “No, mamma, non me l'ha detto la maestra, l'ho pensato io”. Poi completò il suo pensiero: “Gesù fa che questa grazia la lascerai sempre, sempre con me”».

Nennolina riceve la Prima Comunione la notte di Natale del 1936.

Quella notte, nonostante l'apparecchio ortopedico le provocasse dolore, i presenti la videro alla fine della messa rimanere per più di un'ora in ginocchio, ferma, le manine giunte.

La sua firma nelle letterine alcune volte cambia in “Antonietta di Gesù”, altre AntoniettaGesù”. La forma è ripetitiva e i pensieri procedono staccati, come avviene nel modo di esprimersi proprio dei bambini, ma sotto la forma infantile il pensiero non è banale, mai puerile.

Quello che, ancora oggi, sconcerta psicologi e teologi è che Dio arricchisca di grazie speciali anche una Nennolina e che, senza forzarne la natura ma perfezionandola con un'accelerazione della Grazia, realizzi in lei tanto una squisita finezza nelle cose dello Spirito, quanto una eroicità nel patire-offrire che difficilmente si trova in persone di età matura e dopo un lungo cammino di fede.

L'unione mistico-spirituale raggiunge una profondità insondabile, quando la vita della piccola viene tutta trasformata in relazione d'amore con il suo dolce amico dell'anima, Gesù e con sua madre la Madonna.

Il 16 ottobre del 1936 Antonietta afferma: «Vedo la Madonna non il quadro»; e nel gennaio 1937: «Io delle volte vedo Gesù»; quando la mamma gli chiede «E come lo vedi», Antonietta risponde «In croce». A marzo un'altra visione: «Ieri ho visto Gesù risorto». Poi Gesù non si fa più vedere e Antonietta ad aprile scrive: «Caro Gesù io desidero tanto di vederti e vorrei che tutti potessero vederti allora sì che tutti ti vorrebbero più bene». A maggio, mentre detta una delle sue letterine, si ferma come per incanto; la mamma la scuote e quando la piccola

ritorna in sé dice: «Sai ho visto Gesù nell'angolo della stanza».

Il 2 luglio, dopo l'ultima Comunione, confida alla madre: «L'ho veduto questa mattina quando ho fatto la Comunione».

A Gesù Antonietta scriverà 105 letterine, altre ne indirizzerà a Maria, a Dio Padre, allo Spirito Santo, una a Santa Agnese e una a Santa Teresa del Bambin Gesù. A Gesù chiederà sempre l'aiuto della sua grazia: «Oggi ho fatto un po' di capricci, ma tu Gesù buono, prendi in braccio la tua bambina...»; «ma tu aiutami che senza il tuo aiuto non posso fare niente»; «tu aiutami con la tua grazia, aiutami tu, che senza la tua grazia nulla posso fare»; «ti prego, Gesù buono, conservami sempre la grazia dell'anima». A Lui e alla Sua mamma non cesserà di chiedere grazie, per quelli che le sono vicini, per quanti si raccomandano alle sue preghiere e per i peccatori: «Ti prego per quell'uomo che ha fatto tanto male»; «ti prego per quel peccatore che tu sai, che è tanto vecchio e che sta all'ospedale di San Giovanni».

A maggio Antonietta riceve la cresima. Sono ormai gli ultimi giorni della sua vita. Così racconta la madre: «Dopo la cresima Antonietta cominciò progressivamente a peggiorare. L'affanno e la tosse non le lasciavano tregua. Non riusciva più neanche a tenersi seduta e fu costretta a letto. Si vedeva che soffriva, ma a tutti, compresa me, diceva sempre: “Sto bene!”. Magari a stento, ma volle sempre recitare le sue solite preghierine del mattino e della sera. Chiese poi che il sacerdote le portasse la comunione tutti i giorni, e le ore che seguivano la comunione erano sempre più calme. [...] Appena poteva mi chiedeva anche di scrivere le sue letterine».

L'ultima è datata 2 giugno. E sarà questa lettera a finire nelle mani di Pio XI. Così ricorda la madre: «Mi sedetti accanto al suo letto e scrissi quello che Antonietta a fatica mi dettava: “Caro Gesù crocefisso, io ti voglio tanto bene e ti amo tanto! Io voglio stare con te sul Calvario. Caro Gesù, di' a Dio Padre che amo tanto anche lui. Caro Gesù, dammi tu la forza necessaria per sopportare questi dolori che ti offro per i peccatori”. A questo punto Antonietta fu presa da un violento attacco di tosse e di vomito ma appena cessato volle ugualmente continuare a dettare: “Caro Gesù, di' allo Spirito Santo che m'illumini d'amore e mi riempi dei suoi sette doni. Caro Gesù di' alla Madonnina che l'amo tanto e voglio starle vicina. Caro Gesù ti voglio ripetere che ti amo tanto tanto. Mio buon Gesù ti raccomandando il mio padre spirituale e fagli le grazie necessarie. Caro Gesù ti raccomando i miei genitori e Margherita. La tua bambina ti manda tanti baci...”. Mi sentii all'improvviso prendere da un moto di ribellione nel vedere quanto soffriva e con uno scatto di rabbia accartocchiai quel foglio e lo gettai in un cassetto».

Qualche giorno dopo venne a visitare Antonietta il Professor Milani, Archiatra Pontificio, chiamato dal Dottor Vecchi per un consulto. Disse che la bambina era molto grave e che doveva essere riportata in clinica per essere nuovamente operata. Il professore restò a parlare con la bambina e si stupì per i dolori che Antonietta sopportava senza lamentarsi. Mio marito gli parlò delle letterine che scriveva. Chiese di vedere l'ultima e io non ebbi il coraggio di rifiutare. Ripresi la letterina da dove l'avevo messa quel giorno e gliela mostrai. Dopo averla letta disse che voleva dire al Santo Padre di Antonietta e chiese il permesso di portare con sé la lettera. Risposi esitante: “Ma... non so... se...”. “Ma signora – disse – si tratta del Papa!”.

Il giorno seguente un'automobile del Vaticano si fermò davanti alla nostra abitazione. Un delegato inviato personalmente dal santo padre Pio XI era venuto a portare alla bambina la

benedizione apostolica. Ci disse che Sua Santità era rimasto molto commosso nel leggere la letterina. Ci lasciò anche un biglietto del Professor Milani in cui chiedeva ad Antonietta di ricordarlo al Signore e di implorare per lui quei doni che lei aveva chiesto per sé».

Il 12 giugno Antonietta si aggrava. Respira affannosamente. Le viene estratto il liquido dai polmoni. Il 23 le vengono resecate tre costole in anestesia locale, date le sue precarie condizioni generali. Racconta la mamma: «Non posso dire lo strazio di quel corpicino martoriato. Quel giorno trattenendo a forza le lacrime le dissi: “Vedrai piccola mia... appena ti sarai rimessa andremo in vacanza, andremo al mare... ti piace tanto il mare potrai fare anche i bagni, sai?...” Mi guardò... con tenerezza mi disse: “Mamma, stai allegra, sii contenta... Io uscirò da qui tra dieci giorni meno qualche cosa”». La madre non poteva sapere che in quel momento Antonietta le aveva detto esattamente il giorno e l'ora in cui sarebbe morta.

Nei giorni che seguirono, con fermezza disarmante continua a sorridere anche alle infermiere che vengono a medicarle la ferita, nonostante che le metastasi avessero ormai invaso e devastato tutto il suo piccolo corpo, nonostante che la massa tumorale le comprimesse il petto al punto da averle provocato lo spostamento del cuore. Tutti al processo testimonieranno lo sconcerto di fronte alla sua straordinaria serenità. La madre arriverà persino a dubitare che la bambina soffrisse: «Andai dal dottore, gli dissi: “Dottore io non credo... mi dica la verità, mi dica veramente... Antonietta soffre molto?”. “Ma signora, cosa chiede! Cosa dice! Stia zitta! I dolori sono atroci”. Ritornai al suo lettino... la voce non mi reggeva, per la prima volta le dissi: “Antonietta, benedici la tua mamma... Antonietta, benedici mamma”. Facendo uno sforzo lei mi segnò sulla fronte una crocetta con la mano”».

Il padre così testimonia al processo: «Un giorno, aggravatasi maggiormente, decisi che alla mia piccina fosse amministrata l'estrema unzione. Domandai ad Antonietta: “Sai cos'è l'olio santo?”. “Il sacramento che si dà ai moribondi” rispose. Non volevo però turbarla perciò soggiunsi: “Talvolta apporta anche la salute del corpo ...” Antonietta si rifiutò. “È troppo presto” disse, e io non insistetti. Ma quando più tardi il sacerdote le disse che l'olio santo aumenta la grazia, Antonietta che ascoltava attentamente rispose: “Sì, lo voglio”. Rispose con tranquillità a tutte le preghiere, recitò l'atto di dolore, poi dette le sue manine aperte perché il sacerdote le ungesse... Baciò con tenerezza il crocifisso della sua prima comunione. Tutto si svolse in semplicità e pace”».

La mamma ricorda che vide in sogno Antonietta, la notte prima della sua morte. Stava in piedi e vestita con un lungo abito bianco: «alla mia meraviglia di vederla guarita, rispondeva: “no, mamma non sono guarita, sono morta; però fra qualche ora morirò ancora, ma non soffrirò più nulla, e tu non piangere. Avrei dovuto vivere ancora qualche giorno, ma S. Teresina del Bambino Gesù ha detto: basta”».

La mattina del 3 luglio 1937 alberggiava appena quando il papà le si avvicinò per accomodarle ancora una volta il cuscino e, accostate le labbra per un bacio, Antonietta sussurrò: «“Gesù, Maria... mamma, papà ...”. Fissò lo sguardo davanti a sé – ricorda la mamma – sorrise, poi un ultimo lungo respiro». Il giorno 5 luglio la piccola bara bianca fu trasportata, tra due ali di folla commossa, nella sua Parrocchia, la Basilica di Santa Croce in Gerusalemme.

QUARTA SEZIONE:

[Immettere qui il titolo del post]



[:: Home page](#)

Sezioni principali: [BIOGRAFIA](#) | [FOTO](#) | [LETTERINE](#) | [LUOGHI](#) | [ASSOCIAZIONE](#) | [PREGHIERE](#) | [EVENTI](#)

Cer

Le preghiere di Nennolina:

[Padre Nostro](#)

[Preghiera alla serva di](#)

[Dio di intercessione](#)

[Litanie alla Madonna](#)

[Salve Regina](#)

Il Rosario Meditato:

[Misteri della Gioia](#)

[Misteri del Dolore](#)

[Misteri della Gloria](#)

[Misteri della Luce](#)

[DOWNLOAD](#)

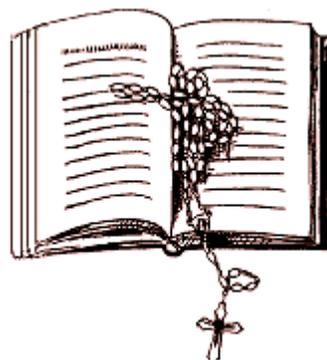
Lingua:

[Italiano](#)

[English](#)

[Español](#)

Le preghiere di Antonietta M



PADRE NOSTRO

COMMENTATO DA NENNOLINA

Padre nostro che sei nei cieli

"Caro Dio Padre!...Padre!...Padre...che bel nome...Padre! Lo ripeterei sempre questo nome ch'è tanto bello...Caro Dio Padre, mi piace tanto questo nome perché vuol dire Padre di tutto il mondo. Tu che sei il Creatore...Carissimo Dio Padre, io so che mi vuoi bene e anch'io Te ne voglio tanto tanto".

...sia santificato il Tuo nome

"...Padre, che bel nome !...Lo voglio ripetere...lo vorrò nominare con tanto rispetto che quando lo nomino non lo nomino con tanto rispetto come si dovrebbe nominare...Padre!...Padre dei buoni e dei cattivi...Padre di tutto il mondo. Padre di bontà infinita...Padre Creatore del mondo...Quando Gesù stava in terra non poteva insegnarci un nome più bello di questo..."

...venga il tuo regno

"Caro Dio Padre, salva molte anime...io vorrei che Tu liberassi dal Purgatorio molte anime perché venissero in Paradiso a glorificarti e anche che fai convertire molti peccatori...Di' a Gesù che gli farò un bel posticino nel mio cuore, perché possa dormire bene e riposare nel mio cuore...e io lo voglio fare pieno di luce e di fioretti, così almeno lo troverà più bello!... Caro dio Padre benedici tutto il mondo..."

...sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra

"Vorrei che non mi ammalassi mai...e Tu fa' che non mi ammali più...Se vuoi...fammi camminare bene...ma se non vuoi...FIAT VOLUNTAS TUA...mi voglio abbandonare nelle tue braccia...per venire sicura in Paradiso".

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

"...Benedici i miei genitori...e aiuta anche mia sorella e tutti i parenti...e fa' passare il dolore alla gamba a nonna e aiuta anche la mia maestra perché le voglio molto bene..."

...e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori

"...Oggi sono stata molto capricciosa ma domani cercherò di essere più buona mi sforzerò di essere più buona e spero di fare molti fioretti...Perdonami questi capricciacci e perdonami di tutti i peccati che ho fatto...Ti voglio molto bene, ma oggi ho detto una bugia e io vorrei essere perdonata e Te lo chiedo con tutto cuore perché io sento un grande dolore..."

...e non ci indurre in tentazione

"...Caro Dio Padre, fammi diventare buona...fammi morire prima che possa commettere un brutto peccato mortale, almeno potrò venire in Paradiso nella Gloria dei Santi e degli Angeli...Io non macchierò più la mia anima e cercherò farla sempre più bella per venire in Paradiso...Signore...allontana da me ogni pericolo, perché il male non guasti il bene..."

...ma liberaci dal male

"...Proteggimi, salvami da tutti i pericoli del mondo e anche di questa città...Ti prego di conservarmi sempre la grazia dell'anima e la salute del corpo ma la più importante è la grazia dell'anima...Fammi diventare sempre più buona perché possa ricevere più degnamente il tuo figlio Gesù..."

Am

"Caro Dio Padre, ti voglio tanto bene. Tanti baci e carezze a Te, alla Madonna e a Gesù!"

[^ Torna](#)

Crediti ©2004, tutti i diritti riservati.

[Informazioni di servizi](#)

NetCrawl Ads

Trust Rating

Not Yet Rated

Loading

nennolina.it



Related Searches

[Accommodation In Venice](#)

[Florence Accommodation](#)

[Visit Venice](#)

[St Marks Square](#)

[Discount Hotels In Florence](#)

[Best Small Cap Stock](#)

[Affordable Health Insurance Plans](#)

[Flowers And Flower Delivery](#)

NetCrawl



Antonietta Meo

Nennolina

Antonietta



[:: Home page](#)

Sezioni principali: [BIOGRAFIA](#) | [FOTO](#) | [LETTERINE](#) | [LUOGHI](#) | [ASSOCIAZIONE](#) | [PREGHIERE](#) | [EVENTI](#)

Cer

Le preghiere di Nennolina:

[Padre Nostro](#)

[Preghiera alla serva di](#)

[Dio di intercessione](#)

[Litanie alla Madonna](#)

[Salve Regina](#)

Il Rosario Meditato:

[Misteri della Gioia](#)

[Misteri del Dolore](#)

[Misteri della Gloria](#)

[Misteri della Luce](#)

[DOWNLOAD](#)

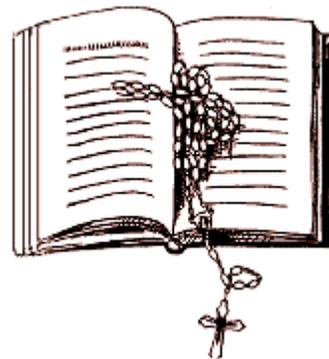
Lingua:

[Italiano](#)

[English](#)

[Español](#)

Le preghiere di Antonietta M



Preghiera per ottenere grazie per intercessione della Serva di Dio "Antonietta Meo"

O Dio, Padre degli umili, noi ti ringraziamo perché in Antonietta Meo ci hai donato un'immagine viva del tuo Amore e della tua Sapienza, rivelata ai piccoli.

Tu, che ci hai dato la grazia di essere unita alla croce del Signore Gesù e di soffrire con fermezza e con gioia, rendila gloriosa anche ora sulla terra, perché sia per tutti un esempio luminoso di fedeltà al Vangelo,

concedi a noi il suo amore semplice e ardente all'Eucarestia e alla Chiesa; vieni incontro alla nostra povertà e, per la sua intercessione, secondo la tua Santa Volontà, donaci la grazia che, con fiducia, Ti chiediamo.

Amen

(Padre nostro, Ave Maria, Gloria)

[^ Torna](#)

Crediti ©2004, tutti i diritti riservati.

[Informazioni di servizio](#)

NetCrawl Ads

Trust Rating

Not Yet Rated

Loading

nennolina.it



Related Searches

[Accommodation In Venice](#)
[Discount Hotels In Florence](#)
[St Marks Square](#)
[Florence Accommodation](#)
[Visit Venice](#)
[Buy Gold And Silver](#)
[Wireless Internet Service](#)
[Meal Planner](#)

NetCrawl



[:: Home page](#)

Sezioni principali: [BIOGRAFIA](#) | [FOTO](#) | [LETTERINE](#) | [LUOGHI](#) | [ASSOCIAZIONE](#) | [PREGHIERE](#) | [EVENTI](#)

Cer

Le preghiere di Nennolina:

[Padre Nostro](#)

[Preghiera alla
serva di Dio di
intercessione](#)

[Litanie alla](#)

[Madonna](#)

[Salve Regina](#)

Il Rosario Meditato:

[Misteri della](#)

[Gioia](#)

[Misteri del](#)

Misteri del dolore (martedì e venerdì)

1. L'agonia di Gesù nel Getsemani

 Giunsero intanto a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: "io prego". Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e a parlare con loro: "La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate". Poi, andato un po' lontano, e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: "Abbà, Padre, se tu allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu". In quel momento si sudò più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra.

le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

(Mc 15, 17-20)

Nennolina

Caro Gesù in Crocifisso io lo so che tu hai sofferto tanto sulla croce e ti prometto di riparare ai peccati che ti hanno fatto tanto soffrire.

PREGHIAMO

O Dio, che accanto al tuo Figlio hai voluto presente la Vergine Madre, associata in un popolo cristiano, accogliendo questo segno del tuo amore, sperimenti sempre più i

4. La via crucis



Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. Era la Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: "Ma quelli gridarono: "Via, via, crocifiggilo!". Disse loro: "Crocifiggete il vostro re?". Risposero i sommi sacerdoti: "all'infuori di Cesare". Allora lo consegnò loro per

Essi allora presero Gesù ed egli, portando la corona del Cranio, detto in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da destra e Gesù nel mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: "Nazareno, il re dei Giudei".

(Gv 19, 13-19)

Nennolina

Caro Gesù in croce, io ti voglio tanto ma tanto bene e dillo anche a Dio Padre che la tua Croce Benedici caro Gesù in Croce la Chiesa il S. Padre il Clero i miei genitori a me la mia

PREGHIAMO

O Dio, che nel sangue prezioso del tuo Figlio hai riconciliato a te il mondo, e ai piedi della Vergine Maria riconciliatrice dei peccatori, per le nostre preghiere, concedi a noi il perdono delle colpe e la dolce esperienza del tuo amore.



5. Crocifissione e morte di Gesù

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora

accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio".
"Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempimento
sete". Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto e
gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è con
spirò.

(Gv 19, 25-30)

Nennolina

*Caro Gesù Crocifisso, io voglio restare sempre con te sul Calvario. Caro Gesù ti bacio
saluto, Ti adoro o Gesù!...e voglio stare sempre sul calvario sotto la Croce.*

PREGHIAMO

Dio, Padre di misericordia, il tuo unico Figlio, morente sulla croce, ha donato a noi
stessa madre, la beata Vergine Maria; fa' che sorretta dal suo amore, la tua Chiesa
Spirito, esulti per la santità dei suoi figli.



[:: Home page](#) Sezioni principali: [BIOGRAFIA](#) | [FOTO](#) | [LETTERINE](#) | [LUOGHI](#) | [ASSOCIAZIONE](#) | [PREGHIERE](#) | [EVENTI](#)

**Le preghiere di
Nennolina:**

[Padre Nostro](#)

[Preghiera alla serva di](#)

[Dio di intercessione](#)

[Litanie alla Madonna](#)

[Salve Regina](#)

Il Rosario Meditato:

[Misteri della Gioia](#)

Le pre

Misteri della gioia (lunedì e sabato)

1. L'annuncio dell'angelo Gabriele a Maria Santissima

Misteri del Dolore

Misteri della Gloria

Misteri della Luce

DOWNLOAD

Lingua:

 Italiano

 English

 Español



L'angelo Gabriele fu mandato dalla Galilea, chiamata Nazareth, a una promessa sposa di un uomo di Betlemme di Giuda, chiamato Giuseppe. L'angelo chiamava Maria. Entrando da lei per il saluto, o piena di grazia, il Signore disse queste parole ella rimase turbata.

domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, ed lo chiamerai Gesù.... Allora Maria disse all'angelo: "Come sarà possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio... nulla è impossibile per Dio". Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avverrà in me come hai detto".

(Lc 1, 26-37)

Nennolina

Cara Madonnina voglio tanto bene anche a te! Cara Madonnina mi faccia molte grazie a me e a tutto il mondo. Sarò molto contento delle anime e liberi tutto il mondo e questo te lo chiedo con amore. Cara Madonnina sono contenta che ricevò Gesù (...) dalle tue mani.

PREGHIAMO

O Dio, che all'annuncio dell'Angelo hai voluto che il tuo Verbo si incarnasse nel grembo della Vergine Maria: concedi al tuo popolo, che in te ha creduto, Madre di Dio, di godere sempre della sua intercessione presso il tuo Padre.

2. Visita della Vergine a sua cugina Elisabetta



In quei giorni Maria si mise in viaggio per la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Elisabetta. Appena Elisabetta salutò Maria, il bambino nel grembo di Elisabetta si mosse. Elisabetta fu piena di spirito e esclamò a gran voce: "Benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che ti venga incontro, Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E benedetto nell'adempimento delle parole del Signore". Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio. Salva perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che ti venga incontro, Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E benedetto nell'adempimento delle parole del Signore". Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio. Salva perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

(Lc 1, 39-48)

Nennolina

*Cara Madonnina, io ti voglio tanto bene e Tu di a Gesù che non
Madonnina non basta che te l'ho detto una volta che ti voglio bene
ripeto ti voglio bene proprio tanto bene e tu aiutami sempre
(...).*

PREGHIAMO

O Dio, salvatore di tutti i popoli, che per mezzo della beata
della nuova alleanza, hai recato alla casa di Elisabetta la salvezza
che docili allo Spirito Santo possiamo anche noi portare Cristo
magnificare il tuo nome con inni di lode e con la santità della

3. Nascita di Gesù a Betlemme



Ecco come avvenne la nascita
Cristo: sua madre Maria,
sposa di Giuseppe, prima
vivere insieme si trovò in
dello Spirito Santo. Giuseppe
che era giusto e non voleva
decise di licenziarla in se
stava pensando a queste

apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe
non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché que
lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo c
infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati". Tutto questo a
adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del
vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Em
significa Dio con noi.

(Mt 1, 18-24)

Nennolina

*Oh Gesù!...Tu che hai sofferto tanto per noi ma io voglio riparare
peccati che vengono fatti a te. Oh Gesù!...tu che sei nato in
Betlemme e che hai sofferto tanto in quella paglia io voglio f
per riparare tanto dolore. Tu sentivi tanto freddo ma solo un
facevano il possibile per riscaldarti. Caro Gesù, tu che scendi
venire in questa terra per salvarci e per riacquistarci il Paradi*

PREGHIAMO

O Dio, che hai mandato dal cielo il tuo Figlio, parola e pane di vita, dalla santa Vergine; fa' che sull'esempio di Maria accogliamo il tuo Figlio, uomo, nell'interiore ascolto delle Scritture e nella partecipazione viva ai misteri della salvezza.

4. Presentazione di Gesù al tempio



Quando venne il tempo della purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino Gesù a Gerusalemme per adempire la Legge del Signore...come per il Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone. Questo Santo che era stato

preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver visto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio. Quando i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, Simeone lo prese in braccio e benedisse Dio:

"Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola, perché i miei occhi han visto la tua salvezza, preparata da te per tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele."

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano per lui.

(Lc 2, 22-33)

Nennolina

Caro Gesù bambino, ti voglio tanto bene e spero che presto a Natale per riceverti nel mio cuore ed io ti preparerò una bella soffice caro Gesù, perché tu vi possa riposare bene (...).

PREGHIAMO

O Padre, risplenda sempre la vergine Chiesa, sposa del Cristo, con l'incontaminata fedeltà al patto del tuo amore; e sull'esempio della tua serva, che presentò nel tempio l'Autore della nuova legge, conserva la purezza della fede, alimenti l'ardore della carità, ravvivi la speranza per i tuoi figli futuri.

5. Perdita e ritrovamento di Gesù nel tempio



I genitori [di Gesù] si
anni a Gerusalemme
Pasqua. Quando egli
salirono di nuovo se
trascorsi i giorni della
riprendevano la via d
fanciullo Gesù rimase
senza che i genitori s

Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e
cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, te
lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio,
dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che
pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al v
stupiti e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto così?
io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose: "Perché mi cer
sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?".
compresero le sue parole.

(Lc 2, 41-50)

Nennolina

*Caro Gesù io ti voglio tanto bene, proprio tanto Gesù, e io ve
lampada e il tuo giglio, il giglio che rappresenta la purità del
lampada che rappresenta la fiamma d'amore che non ti lasc*

PREGHIAMO

O Dio che nella Santa Famiglia ci hai dato un vero modello
intercessione del tuo Figlio Gesù, della Vergine Madre e di S
camminiamo tra le varie vicende del mondo, sempre orienta

Crediti ©2004, tutti i diritti riservati.

NetCrawl Ads

Trust Rating

Not Yet Rated

Loading

nennolina.it



Related Searches

[Visit Venice](#)
[Florence Accommodation](#)
[Discount Hotels In Florence](#)
[Accommodation In Venice](#)
[St Marks Square](#)
[Upgrade My Phone](#)
[Best Cell Phone](#)
[High Speed Internet](#)
NetCrawl



Antonietta Meo
Nennolina
Antonietta



[:: Home page](#) Sezioni principali: [BIOGRAFIA](#) | [FOTO](#) | [LETTERINE](#) | [LUOGHI](#) | [ASSOCIAZIONE](#) | [PREGHIERE](#) | [EVENTI](#)

Le preghiere di Nennolina:

- [Padre Nostro](#)
- [Preghiera alla serva di Dio di intercessione](#)
- [Litania alla Madonna](#)
- [Salve Regina](#)

Il Rosario Meditato:

- [Misteri della Gioia](#)
- [Misteri del Dolore](#)
- [Misteri della Gloria](#)
- [Misteri della Luce](#)
- [DOWNLOAD](#)

Lingua:

- [Italiano](#)
- [English](#)
- [Español](#)

Le pre

Misteri della gloria (mercoledì e domenica)

1. Gesù è risorto



Passato il sabato, Maria di Giacomo e Nicodemo si comprarono oli aronici per imbalsamare Gesù. Il primo giorno dopo il sepolcro al levar del sole dicevano tra loro: "C'è un masso dall'ingresso

guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, ben grande. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto su d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: "Noi Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. L'avevano deposto. Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto".

(Mc 16, 1-7)



Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovarono in casa loro nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo come di vento che si abbatteva e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si posarono su ciascuno di loro.

furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in loro lingua. Lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

(At 2,1-4)

Nennolina

Caro Spirito Santo tu che sei l'amore del Padre e del Figlio il mio Dio e la mia anima (...). Caro Spirito Santo io ti voglio tanto tanto tanto Spirito Santo quando io farò la Cresima tu dammi tutti i tuoi sette doni Spirito Santo tanti saluti e baci carezze dalla tua Antonietta.

PREGHIAMO

O Padre, che hai effuso i doni del tuo Spirito sulla beata Vergine e gli Apostoli nel Cenacolo, fa' che perseveriamo unanimi in preghiera con la nostra Madre per portare al mondo, con la forza dello Spirito Santo, la salvezza.

4. L'Assunzione di Maria al Cielo



"L'anima mia non abbandonò il mio spirito, perché non si abbandonò al salvitore, perché non si abbandonò all'umiltà della salvezza."

D'ora in poi tutti mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me.

l'Onnipotente e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia si stende su tutti i peccatori. Egli è il testimone.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi.

loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli
di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua miseria
aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza
sempre".

(Lc 1,46-55)

Nennolina

*Cara Madonnina ti voglio tanto bene!...Tu sei tanto buona! Tu
Mamma del mondo!...di tutti gli uomini, buoni e cattivi, aiutami
peccati degli uomini specialmente per quelli che sono molto*

PREGHIAMO

Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del
anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio
questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni per condirti
gloria.

5. L'Incoronazione di Maria Regina del Cielo e della terra del Paradiso.



Nel cielo apparve
grandioso: una corona
sole, con la luna
sul suo capo una
stelle. Era incinta
doglie e il travaglio
apparve un altro
enorme drago rosso
e dieci corna e setole

diademi; la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del
precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che
partorire per divorare il bambino appena nato. Essa partorì un
destinato a governare tutte le nazioni....

(Ap 12, 1-5)

Nennolina

*Madonnina tu sei buona scendi sopra di noi e benedici prendi
portalo a Gesù. Oh! Madonnina tu sei la stella del nostro cuore*

*proteggimi prega per me Gesù che mi faccia diventare buona
santa! O Maria tu sei santa!*

PREGHIAMO

O Dio che ci hai dato come nostra Madre e Regina la Vergine
quale nacque il Cristo, tuo Figlio, per sua intercessione dona
promessa ai tuoi figli nel regno dei cieli.

Crediti ©2004, tutti i diritti riservati.

NetCrawl Ads

Trust Rating

Not Yet Rated

Loading

nennolina.it



Related Searches

[Accommodation In Venice](#)

[Visit Venice](#)

[Florence Accommodation](#)

[Discount Hotels In Florence](#)

[St Marks Square](#)

[Buy A Cell Phone Online](#)

[Designer Handbags](#)

[High Speed Internet](#)

NetCrawl



[:: Home page](#)

Sezioni principali: [BIOGRAFIA](#) | [FOTO](#) | [LETTERINE](#) | [LUOGHI](#) | [ASSOCIAZIONE](#) | [PREGHIERE](#) | [EVENTI](#)

**Le preghiere di
Nennolina:**

[Padre Nostro](#)

[Preghiera alla serva di](#)

Le pre

Dio di intercessione

Litanie alla Madonna

Salve Regina

Il Rosario Meditato:

Misteri della Gioia

Misteri del Dolore

Misteri della Gloria

Misteri della Luce

DOWNLOAD

Lingua:

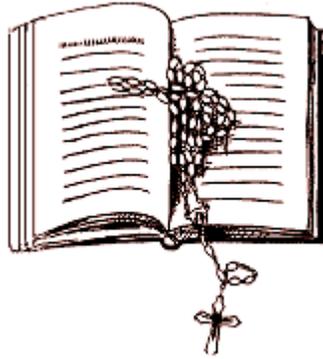
 Italiano

 English

 Español

Misteri della luce (giovedì)

1. Il battesimo di Gesù nel Giordano



In quel tempo Gesù dalla Galilea andò a Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni voleva impedirglielo, dicendo: "Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?". Gesù gli rispose: "Lascia fare per ora, poiché conviene adempiere ogni giustizia". Allora Giovanni lo battezzò. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua. In quel momento si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito Santo scendere come una colomba e venire su di lui. E udì una voce dal cielo che disse: "Questi è il Figlio che mi sono compiaciuto".

(Mt 3,13-17)

Nennolina

*Caro Gesù in croce (...) Oh Gesù!...Tu che sei tanto buono e
facciamo tanti*

PREGHIAMO

Padre onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo al Giordano, Cristo tuo diletto Figlio, mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, tu che sei il Padre di tutti i tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo, ascolta come di noi e di vivere sempre nel tuo amore.

2. Le nozze di Cana

Ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venute a mancare le bevande, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Cosa mi vuoi fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre disse: "Fate quello che vi dirà". Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: "Riempietele d'acqua le giare"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Attingete e portatene al maestro di tavola"... Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

(Gv 2, 1-11)

PREGHIAMO

O Padre, che nella tua provvidenza mirabile hai voluto associare Maria al mistero della nostra salvezza, fa' che accogliendo l'invito del Vangelo mettiamo in pratica ciò che il Cristo ci ha insegnato nel Vangelo.

3. L'annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il Vangelo di Dio e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo".

(Mc 1, 14-15)

PREGHIAMO

Si compia in ogni luogo, Signore, con la predicazione del Vangelo, l'acquisto della vita eterna acquistata dal sacrificio del Cristo, e la moltitudine dei tuoi fedeli. Amen. La parola di verità, la vita nuova del tuo Regno promessa a tutti.

4. La Trasfigurazione di Gesù sul Tabor

[Gesù] prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte Tabor. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè e Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe a compimento a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano addormentati; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia". Mentre parlava così, venne una nube e lo coprì con la nuvola; ed essi ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: "Questi sono i miei eletti; ascoltateli". Appena cessò la voce, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

(Lc 9,28-35)

PREGHIAMO

O Dio, che nella gloriosa Trasfigurazione del Cristo Signore, hai rivelato i misteri della fede con la testimonianza della legge e dei profeti, e mirabilmente preannunziato la nostra definitiva adozione a te, ascoltiamo la parola del tuo amatissimo Figlio per diventare partecipi della vita immortale.

5. L'istituzione dell'Eucaristia

Io, [Paolo] infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che viene offerto per voi. Fate questo in memoria di me". Allo stesso modo, dopo aver bevuto anche il calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza in mio sangue. Questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me". Ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunciate la morte del Signore finché egli venga. Perciò chiunque in modo indegno mangi il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice.

(1 Cor 11, 23-28)

PREGHIAMO

O Dio, il tuo unico Figlio prima di essere consegnato alla morte per la Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, la nostra partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di vita.

Crediti ©2004, tutti i diritti riservati.

NetCrawl Ads

Trust Rating

Not Yet Rated

Loading

nennolina.it



Related Searches

[Visit Venice](#)

[Accommodation In Venice](#)

[St Marks Square](#)

[Florence Accommodation](#)

[Discount Hotels In Florence](#)

[New Single Family Homes](#)

[High Speed Internet](#)

[Best Small Cap Stock](#)

NetCrawl

NetCrawl Ads



Crediti ©2004, tutti i diritti riservati.

Informazioni di servizio

NetCrawl Ads

Trust Rating

Not Yet Rated

Loading

nennolina.it



Related Searches

[Florence Accommodation](#)
[Discount Hotels In Florence](#)
[Visit Venice](#)
[Accommodation In Venice](#)
[St Marks Square](#)
[Buy A Cell Phone Online](#)
[Best Cell Phone](#)
[Crossover SUV](#)

NetCrawl

NetCrawl Ads



Nennolina



*Voglio essere il Tuo giglio che
resta sempre ad adornare l'altare*

Ti benedico, o Padre

Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra:
tu hai tenuto nascoste le cose ai sapienti del mondo,
e le hai rivelate ai piccoli, perché a Te è piaciuto dare a loro il Regno.

Tutto mi è stato dato dal Padre mio
e nessuno conosce il Figlio
se non il Padre, se non il Padre.
E nessuno conosce il Padre se non il Figlio
e colui al quale il Figlio
lo voglia rivelare, rivelare.

Voi che siete oppressi e affaticati
venite a me con fede
e vi ristorerò nell'amore.
E prendete sopra di voi il mio giogo,
imparate dal mio cuore,
il mio carico è leggero.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci Signore
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi
prega per noi Santa Madre di Dio
E saremo degni delle promesse di Cristo.

PREGHIAMO

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e, per la gloriosa intercessione di Maria Santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Salve Regina

Salve Regina, Madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo esuli figli di Eva,
a Te sospiriamo gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Porta del cielo	<i>prega per noi</i>
Stella del mattino	<i>prega per noi</i>
Salute degli infermi	<i>prega per noi</i>
Rifugio dei peccatori	<i>prega per noi</i>
Consolatrice degli afflitti	<i>prega per noi</i>
Aiuto dei cristiani	<i>prega per noi</i>
Regina degli angeli	<i>prega per noi</i>
Regina dei patriarchi	<i>prega per noi</i>
Regina dei profeti	<i>prega per noi</i>
Regina degli apostoli	<i>prega per noi</i>
Regina dei martiri	<i>prega per noi</i>
Regina dei confessori della Chiesa	<i>prega per noi</i>
Regina delle vergini	<i>prega per noi</i>
Regina di tutti i santi	<i>prega per noi</i>
Regina concepita senza peccato	<i>prega per noi</i>
Regina del rosario	<i>prega per noi</i>
Regina della famiglia	<i>prega per noi</i>
Regina assunta in cielo	<i>prega per noi</i>
Regina della pace	<i>prega per noi</i>

PRIMO GIORNO

Letterine a Dio Padre

Caro Dio Padre
 Dio! Padre! Padre! ...che bel nome!...
 Caro Dio Padre! ...Fammi guarire presto perché Domenica possa ricevere il sacramento della confessione.
 Caro Dio Padre mi piace tanto questo nome, perché vuol dire padre di tutto il mondo.
 Tu che sei il creatore... manda lo Spirito Santo su tutti noi.
 Caro Dio Padre io Ti voglio molto molto bene.
 Caro Dio Padre benedici tutto il mondo prima di tutto i miei genitori e la mia sorellina e poi tutti gli altri e mandali tutti in Paradiso salva molte anime perché vengano in Paradiso a glorificarti.
 Caro Dio Padre!... prima di tutto benedici la Chiesa e il Clero e poi tutta la società della Chiesa.
 Caro Dio Padre dì a Gesù che io sono molto contenta di riceverlo e spero che sarà contento anche Lui.
 Caro Dio Padre tanti saluti e baci dalla Tua figlia.

Antonietta

(Lettera 72 del 22 novembre 1936)

SECONDO GIORNO

Letterine a Gesù Crocifisso

Caro Gesù Crocifisso io Ti voglio tanto bene e Ti amo tanto Io voglio stare sul calvario con te e soffro con gioia perché so di stare sul Calvario. Caro Gesù. Io Ti ringrazio che Tu mi hai mandato questa malattia perché è un mezzo per arrivare in Paradiso. Caro Gesù di a Dio Padre che lo amo tanto anche Lui. Caro Gesù, io voglio essere la Tua lampada e il Tuo giglio caro Gesù, caro Gesù dammi la forza necessaria per sopportare i dolori che Ti offro per i peccatori. Caro Gesù, di allo Spirito Santo che mi illumini d'amore e mi riempi dei suoi sette doni. Caro Gesù di alla Madonnina che l'amo tanto e che voglio stare insieme a Lei sul Calvario perché io voglio essere la Tua vittima d'amore caro Gesù. Caro Gesù Ti raccomando il Mio padre spirituale e falle tutte le grazie necessarie. Caro Gesù Ti raccomando i miei genitori e Margherita. Caro Gesù Ti mando tanti saluti e baci Antonietta di Gesù

(lettera n.162 - 2 giugno 1937)

Madre del Salvatore	<i>prega per noi</i>
Vergine prudentissima	<i>prega per noi</i>
Vergine degna d'onore	<i>prega per noi</i>
Vergine degna di lode	<i>prega per noi</i>
Vergine potente	<i>prega per noi</i>
Vergine clemente	<i>prega per noi</i>
Vergine fedele	<i>prega per noi</i>
Specchio di perfezione	<i>prega per noi</i>
Modello di santità	<i>prega per noi</i>
Sede della sapienza	<i>prega per noi</i>
Fonte della nostra gioia	<i>prega per noi</i>
Dimora dello Spirito Santo	<i>prega per noi</i>
Tabernacolo dell'eterna gloria	<i>prega per noi</i>
Modello di vera devozione	<i>prega per noi</i>
Rosa mistica	<i>prega per noi</i>
Gloria della stirpe di Davide	<i>prega per noi</i>
Fortezza inespugnabile	<i>prega per noi</i>
Splendore di gloria	<i>prega per noi</i>
Arca dell'Alleanza	<i>prega per noi</i>

Signore pietà.
Cristo pietà.
Signore pietà.
Cristo, ascoltaci
Cristo esaudiscici
Padre celeste, che sei Dio
Figlio redentore del mondo,
che sei Dio
Spirito Santo, che sei Dio
Santa Trinità, unico Dio

abbi pietà di noi

*abbi pietà di noi
abbi pietà di noi
abbi pietà di noi*

Santa Maria

prega per noi

Santa Madre di Dio

prega per noi

Santa Vergine delle vergini

prega per noi

Madre di Cristo

prega per noi

Madre della Chiesa

prega per noi

Madre della divina grazia

prega per noi

Madre purissima

prega per noi

Madre castissima

prega per noi

Madre sempre vergine

prega per noi

Madre senza peccato

prega per noi

Madre degna d'amore

prega per noi

Madre ammirabile

prega per noi

Madre del buon consiglio

prega per noi

Madre del Creatore

prega per noi

36

TERZO GIORNO

Letterine a Gesù Risorto

Caro Gesù Risorto Io a Pasqua non ho scritto ma oggi ti voglio scrivere e voglio che sia una bella letterina. Caro Gesù io Ti amo molto e Ti voglio tanto bene. Caro Gesù, io voglio fare quello che Tu vuoi, io mi voglio abbandonare nelle Tue mani o Gesù, caro Gesù. Tu fammi guarire perché possa andare a scuola, Caro Gesù salva molte anime e fa convertire molti peccatori, caro Gesù di a Dio Padre che mi raccomando anche a Lui di farmi guarire caro Gesù dille anche che lo amo tanto tanto caro Gesù di allo Spirito Santo che mi illumini e mi riempi della sua grazia e che mi benedica. Caro Gesù di alla Madonna che mi benedica e che voglio restare sempre sotto il suo manto e che preghi a Te perché mi fai le grazie necessarie alla mia anima e al mio corpo. Caro Gesù, io mi voglio abbandonare nelle Tue mani e fa di me quello che Tu vuoi io Ti voglio ripetere che Ti amo molto proprio molto. Caro Gesù ti voglio ripetere anche che Ti raccomando ancora le anime. Caro Gesù io voglio stare sotto la Croce con Te. Tu hai sofferto molto ma dopo tre giorni che sei morto sei resuscitato e sei rimasto ancora quaranta giorni con noi, io caro Gesù io voglio essere la Tua lampada e la fiammella significa l'amore del cuore e il Tuo giglio che significa la purezza dell'anima. Caro Gesù io Ti bacio le mani i piedi e la Santa piaga del costato, e raccomando il mio direttore spirituale e Ti mando tanti saluti dalla Tua Antonietta e Gesù

(lettera n. 151 - 30 marzo 1937 lettera autografa)

5

QUARTO GIORNO

Letterine a Gesù Eucaristia

Caro Gesù Eucaristia Ti voglio tanto bene!... ma molto!...
Non solo perché sei il Padre di tutto il mondo, ma anche perché sei il Re di tutto il mondo, io voglio essere sempre la lampada tua che arde notte e giorno davanti e vicino a te nel Sacramento dell'altare. Gesù io vorrei queste tre grazie la prima - fammi santa e questa è la cosa più importante la seconda - dammi delle anime la terza- fammi camminare bene, veramente questa non è molto importante. Non dico che mi ridai la gamba, quella te l'ho donata!
...
Gesù Eucaristia la maestra Suor Noemi mi piace molto e quindi le voglio molto bene, aiutala a fare tutte le cose necessarie, che tu gli vuoi far fare. Caro Gesù Eucaristia!...
ti voglio molto bene perciò non vedo l'ora si avvicini il Natale.
Tu fa che il cuore mio ti faccia tanta luce quando tu verrai nel mio povero cuore. Caro Gesù, farò molti sacrifici per te per offrirteli quando farò la prima Santa Comunione.
Caro Gesù Eucaristia!...Voglio molto soffrire per riparare anche i peccati degli uomini specialmente per quelli che sono molto cattivi.
Gesù Eucaristia ti saluto e ti bacio tua Antonietta.
Buona notte Gesù buona notte Madonnina.

(Lettera 33 del 16 ottobre 1936)

O Dio, che nella gloriosa Trasfigurazione del Cristo Signore, hai confermato i misteri della fede con la testimonianza della legge e dei profeti e hai mirabilmente preannunziato la nostra definitiva adozione a tuoi figli, fa' che ascoltiamo la parola del tuo amatissimo Figlio per diventare coeredi della sua vita immortale.

5. L'istituzione dell'Eucaristia

Io, [Paolo] infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me". Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga. Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice. (1 Cor 11, 23-28)

PREGHIAMO

O Dio, il tuo unico Figlio prima di essere consegnato alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita.

Litanie alla Madonna

PREGHIAMO

Si compia in ogni luogo, Signore, con la predicazione del Vangelo, la salvezza acquistata dal sacrificio del Cristo, e la moltitudine dei tuoi figli ottenga da lui, parola di verità, la vita nuova del tuo Regno promessa a tutti gli uomini.

4. La Trasfigurazione di Gesù sul Tabor

[Gesù] prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia". Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo". Appena la voce cessò, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

(Lc 9,28-35)

PREGHIAMO

QUINTO GIORNO

Letterina a Gesù Flagellato

Caro Gesù Flagellato caro Gesù Tu che soffristi tanto nella flagellazione per noi o Gesù Tu non meritavi di soffrire e io riconosco tutti i miei peccati e te ne chiedo perdono. Caro Gesù è vero che noi siamo stati molto cattivi e io Ti chiedo perdono dei miei peccati e di tutti quelli degli altri e Tu che sei tanto buono perdonali e falli venire in Paradiso. Caro Gesù Tu hai sofferto tanto nella flagellazione con pazienza e io voglio imparare che se mi danno qualche schiaffo o mi fanno qualche dispetto non glielo devo ridare ma invece devo prenderlo con buoni modi per amor Tuo. Caro Gesù, io ti offro tutti i miei sacrifici in riparazione dei peccati che faranno e che stanno facendo i peccatori, però Tu aiutami perché senza il Tuo aiuto non posso fare nulla. Caro Gesù io Ti amo molto e voglio stare sempre vicino a Te. Caro Gesù io voglio essere la tua lampada che arde vicino a Te di una fiamma d'amore, e il Tuo giglio che resta sempre ad adornare l'altare e Ti adora. Caro Gesù questa settimana Santa voglio sempre pregare e fare fioretti. Caro Gesù oggi mi pare di non aver fatto capricci, e ti offro i fioretti che ho fatto e Tu fa che in questa settimana ne faccia tanti per poter davvero adornare l'altare quando sarà Pasqua o Gesù e sarai risorto, e insieme a Te nei nostri cuori dovrà risorgere l'amore. Caro Gesù per questa settimana tutte le sere voglio scriverti una letterina e il giorno di Pasqua Te ne voglio scrivere una più bella. Caro Gesù Ti saluto e Ti bacio le piaghe Antonietta e Gesù
(lettera n. 146 -27 marzo 1937)

SESTO GIORNO

Letterine allo Spirito Santo

Caro Spirito Santo Santifica la nostra anima caro Spirito Santo io Ti ringrazio che mi hai fatto trovare un buono e bravo confessore e spero presto di conoscerlo caro Spirito Santo. Caro Spirito Santo Ti ringrazio che mi hai fatto fare la prima Comunione nella notte di Natale. Caro Spirito Santo e Tu illumina la mia anima e fa che io sia sempre la lampadina che illumina sempre il Santo Tabernacolo caro Spirito Santo. Tu benedici prima di tutto il Papa la Chiesa il Clero, poi il mio Papà la mia mamma la mia sorellina e benedici me i parenti e tutto il mondo. Caro Spirito Ti voglio tanto tanto bene e di a Gesù che gli voglio bene e che lo ringrazio che questa mattina è venuto nel mio cuore Caro Spirito Santo Ti saluto e Ti mando tanti baci Antonietta e Gesù Gesù dal cielo vieni nel mio cuore o Tu che sei l'amore

(lettera n. 116 - 10 gennaio 1937 Solo Gesù è autografo

2. Le nozze di Cana

Ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà". Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre bariili. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le giare"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora attingete e portatene al maestro di tavola"... Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Gv 2, 1-11)

PREGHIAMO

O Padre, che nella tua provvidenza mirabile hai voluto associare la Vergine Maria al mistero della nostra salvezza, fa' che accogliendo l'invito della Madre, mettiamo in pratica ciò che il Cristo ci ha insegnato nel Vangelo.

3. L'annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo". *(Mc 1, 14-15)*

Misteri della luce (giovedì)

1. Il battesimo di Gesù nel Giordano

In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: "Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?". Ma Gesù gli disse: "Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia". Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto". (Mt 3,13-17)

Nennolina

Caro Gesù in croce (...) Oh Gesù!...Tu che sei tanto buono e vedi che noi facciamo tanti

PREGHIAMO

Padre onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo al Giordano proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio, mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito di ascoltare come discepoli il tuo Cristo e di vivere sempre nel tuo amore.

SETTIMO GIORNO

Letterine alla Trinità

Carissima Santa Trinità, Santa Trinità io vi voglio tanto bene, tanto tanto!... Caro Dio Padre! Che bel nome Padre!...Padre di divinità infinita, Padre creatore del mondo!... Padre, che bel nome! Io lo voglio ripetere!... Padre che bel nome!...
Caro Gesù!...io ti voglio tanto bene caro Gesù!... Quanto hai sofferto a portare la croce caro Gesù tu sei morto per salvare tutti e tu vedi come siamo cattivi e io caro Gesù voglio fare tanti piccoli sacrifici per riparare questi peccati che ti vengono fatti Caro Gesù libera tante anime dal Purgatorio Caro Spirito Santo! Io ti voglio tanto bene caro Spirito Santo, illumina la mia anima e il mio corpo e santificami Cara Maddonnina, Ave o Maria!...Vi saluto o Santissima Trinità e tanti baci dalla vostra cara Antonietta.

Antonietta e Gesu

(Lettera 118 del 15 gennaio 1937 -Scritta di suo pugno)

OTTAVO GIORNO

Letterine alla Madonna

Cara Madonnina io ti voglio tanto bene e Tu di a Gesù che mi perdoni perché in chiesa non sono stata ferma. Cara Madonnina di a Gesù che gli voglio tanto bene Cara Madonnina io sono contenta che oggi è la festa Tua cara Madonnina io quest'altra volta che verrà la festa Tua e di Gesù farò dei piccoli sacrifici e di a Gesù che mi faccia morire prima di commettere un peccato mortale. Cara Madonnina non basta che te l'ho detto una volta che Ti voglio bene ma te lo ripeto te ne voglio proprio tanto di bene e ti prometto che da oggi in poi sarò sempre buona. Cara Madonnina tanti saluti e carezze e baci dalla Tua figlia

Antonietta

(lettera n. 88 del 8 dicembre 1936)

Nennolina

Madonnina tu sei buona scendi sopra di noi e benedici prendi il mio cuore portalo a Gesù. Oh! Madonnina tu sei la stella del nostro cuore. (...) aiutami proteggimi prega per me Gesù che mi faccia diventare buona. Madonnina santa! O Maria tu sei santa!

PREGHIAMO

O Dio che ci hai dato come nostra Madre e Regina la Vergine Maria, dalla quale nacque il Cristo, tuo Figlio, per sua intercessione donaci la gloria promessa ai tuoi figli nel regno dei cieli.

Nennolina

Cara Madonnina ti voglio tanto bene!...Tu sei tanto buona! Tu che sei la Mamma del mondo!...di tutti gli uomini, buoni e cattivi, aiutami per riparare ai peccati degli uomini specialmente per quelli che sono molto cattivi.

PREGHIAMO

Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni per condividere la sua stessa gloria.

5. L'Incoronazione di Maria Regina del Cielo e della terra nella gloria del Paradiso.

Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni....

(Ap 12, 1-5)

NONO GIORNO

Letterine alla Madonna

Cara Madonnina Immacolata Cara Madonnina Tu che sei tanto pura, fammi anche me pura come sei Tu. Tu che hai sofferto tanto in questi giorni, anch'io voglio sopportare la mia croce con Te. Cara Madonnina Immacolata di a Gesù che lo amo tanto, cara Madonnina domani aiutami a fare una buona confessione e fa che tutti i peccati mi vengano in mente e aiutami a non farli più e mi voglio correggere di tutti i miei difetti per diventare più buona e piacere a Gesù e a Te Madonnina cara. Cara Madonnina ti amo molto e di allo Spirito Santo che mi illumini e mi benedica. Cara Madonnina di a Dio Padre che mi raccomando a Lui e che lo amo molto Cara Madonnina benedici la Chiesa il Clero e specialmente il mio Padre spirituale e aiutalo in tutto quello che dovrà fare, benedici la mia famiglia e tutto il mondo Cara Madonnina ricevi tanti saluti e baci e di a Gesù che le bacio tutte le sue piaghe.

Antonietta e Gesù

(lettera n.145 del 17 marzo 1937 firma autografa)

Mt 11:25-27

²⁵ In quel tempo Gesù disse: "Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. ²⁶ Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. ²⁷ Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

Preghiera per ottenere grazie per intercessione della Serva di Dio "Antonietta Meo"

O Dio, Padre degli umili, noi ti ringraziamo perché in Antonietta Meo ci hai donato un'immagine viva del tuo Amore e della tua Sapienza, rivelata ai piccoli.

Tu, che ci hai dato la grazia di essere unita alla croce del Signore Gesù e di soffrire con forza e con gioia, rendila gloriosa anche ora sulla terra, perché sia per tutti un esempio luminoso di fedeltà al Vangelo,

concedi a noi il suo amore semplice e ardente all'Eucarestia e alla Chiesa; viene incontro alla nostra povertà e, per la sua intercessione, secondo la tua Santa Volontà, donaci la grazia che, con fiducia, Ti chiediamo.

Amen

PREGHIAMO

O Padre, che hai effuso i doni del tuo Spirito sulla beata Vergine orante con gli Apostoli nel Cenacolo, fa' che perseveriamo unanimi in preghiera con Maria nostra Madre per portare al mondo, con la forza dello Spirito, il lieto annuncio della salvezza.

4. L'Assunzione di Maria al Cielo

"L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre".

(Lc 1,46-55)

PREGHIAMO

Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Signore, poiché in Cristo asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te e noi, membra del Suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere il nostro Capo nella gloria.

3. Il dono dello Spirito Santo

Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.

(At 2,1-4)

Nennolina

Caro Spirito Santo tu che sei l'amore del Padre e del Figlio illumina il mio cuore e la mia anima (...). Caro Spirito Santo io ti voglio tanto tanto bene caro Spirito Santo quando io farò la Cresima tu dammi tutti i tuoi sette doni. Caro Spirito Santo tanti saluti e baci carezze dalla tua Antonietta.

Padre Nostro

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Ave Maria

Ave Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen

Gloria al Padre

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio, ora e sempre nei secoli, nei secoli. Amen.

Misteri della gioia (lunedì e sabato)

1. L'annuncio dell'angelo Gabriele a Maria Santissima

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te". A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.... Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio... nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto".

(Lc 1, 26-37)

Nennolina

Cara Madonnina voglio tanto bene anche a te! Cara Madonnina di Gesù che mi faccia molte grazie a me e a tutto il mondo. Sarò molto contenta che salvi delle anime e liberi tutto il mondo e questo te lo chiedo con tutto il cuore. (...) Cara Madonnina sono contenta che ricevò Gesù (...) dalle tue mani.

PREGHIAMO

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di rinascere nella luce del Signore risorto per godere la gioia della vita senza fine.

2. L'Ascensione di Gesù

Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra". Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n'andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo".

(At 1, 8-11)

Nennolina

Caro Gesù Risorto io ti amo molto. Caro Gesù ti raccomando le anime e ti raccomando anche i peccatori. (...) Caro Gesù ti bacio le mani i piedi e la Santa piaga del costato.

Misteri della gloria (mercoledì e domenica)

1. Gesù è risorto

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: "Chi ci rotolerà via il masso dall'ingresso del sepolcro?". Ma, guardando, videro che il masso era già stato rotolato via, benché fosse molto grande. Entrando nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: "Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano deposto. Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto".

(Mc 16, 1-7)

Nennolina

Caro Gesù Risorto io a Pasqua non ho scritto, ma oggi ti voglio scrivere voglio che sia una bella letterina. Caro Gesù io Ti amo molto e ti voglio tanto bene. Caro Gesù, io voglio fare quello che tu vuoi, io mi voglio abbandonare nelle tue mani o Gesù (...).

O Dio, che all'annuncio dell'Angelo hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo della Vergine Maria: concedi al tuo popolo, che la onora come vera Madre di Dio, di godere sempre della sua intercessione presso di te.

2. Visita della Vergine a sua cugina Elisabetta

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore". Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

(Lc 1, 39-48)

Nennolina

Cara Madonnina, io ti voglio tanto bene e Tu dì a Gesù che mi perdoni(...). Cara Madonnina non basta che te l'ho detto una volta che ti voglio bene, ma te lo ripeto ti voglio bene proprio tanto bene e tu aiutami sempre con la tua grazia (...).

PREGHIAMO

O Dio, salvatore di tutti i popoli, che per mezzo della beata Vergine Maria, arca della nuova alleanza, hai recato alla casa di Elisabetta la salvezza e la gioia, fa' che docili allo Spirito Santo possiamo anche noi portare Cristo ai fratelli e magnificare il tuo nome con inni di lode e con la santità della vita.

sulla croce, ha donato a noi come nostra madre la sua stessa madre, la beata Vergine Maria; fa' che sorretta dal suo amore, la tua Chiesa, sempre più feconda nello Spirito, esulti per la santità dei suoi figli.

3. Nascita di Gesù a Betlem

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati". Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi.

(Mt 1, 18-24)

conciliato a te il mondo, e ai piedi della croce hai costituito la Vergine Maria riconciliatrice dei peccatori, per i suoi meriti e le sue preghiere, concedi a noi il perdono delle colpe e una rinnovata esperienza del tuo amore.

5. Crocifissione e morte di Gesù

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto!". E, chinato il capo, spirò.

(Gv 19, 25-30)

Nennolina

Caro Gesù Crocifisso, io voglio restare sempre con te sul Calvario. Caro Gesù ti bacio le piaghe e i piedi (...) Ti saluto, Ti adoro o Gesù!...e voglio stare sempre sul calvario sotto la Croce.

PREGHIAMO

Dio, Padre di misericordia, il tuo unico Figlio, morente
24

Oh Gesù!...Tu che hai sofferto tanto per noi ma io voglio riparare tutti questi peccati che vengono fatti a te. Oh Gesù!...tu che sei nato in una grotta a Betlemme e che hai sofferto tanto in quella paglia io voglio fare tutto il possibile per riparare tanto dolore. Tu sentivi tanto freddo ma solo un bue e un asinello facevano il possibile per riscaldarti. Caro Gesù, tu che scendesti dalle stelle per venire in questa terra per salvarci e per riacquistarci il Paradiso.

PREGHIAMO

O Dio, che hai mandato dal cielo il tuo Figlio, parola e pane di vita, nel grembo della santa Vergine; fa' che sull'esempio di Maria accogliamo il tuo Verbo fatto uomo, nell'interiore ascolto delle Scritture e nella partecipazione sempre più viva ai misteri della salvezza.

4. Presentazione di Gesù al tempio

Quando venne il tempo della loro purificazione secondo la Legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per offrirlo al Signore...come prescrive la Legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone; ... lo Spirito Santo che era sopra di lui, gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio; e mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per adempiere la Legge, lo prese tra le braccia e benedisse Dio:

"Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la

tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele".

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui.

(Lc 2, 22-33)

Nennolina

Caro Gesù bambino, ti voglio tanto bene e spero che presto possa arrivare il S. Natale per riceverti nel mio cuore ed io ti preparerò una bella culletta soffice soffice caro Gesù, perché tu vi possa riposare bene (...).

PREGHIAMO

O Padre, risplenda sempre la vergine Chiesa, sposa del Cristo, per l'incontaminata fedeltà al patto del tuo amore; e sull'esempio di Maria, umile tua serva, che presentò nel tempio l'Autore della nuova legge, custodisca la purezza della fede, alimenti l'ardore della carità, rinvivi la speranza nei beni futuri.

5. Perdita e ritrovamento di Gesù nel tempio

I genitori [di Gesù] si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme,

18

O Dio, che accanto al tuo Figlio hai voluto presente la Vergine Madre, associata in un unico martirio, fa' che il popolo cristiano, accogliendo questo segno del tuo amore, sperimenti sempre più i frutti della redenzione.

4. La via crucis

Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette nel tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. Era la Preparazione della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: "Ecco il vostro re!". Ma quelli gridarono: "Via, via, crocifiggilo!". Disse loro Pilato: "Metterò in croce il vostro re?". Risposero i sommi sacerdoti: "Non abbiamo altro re all'infuori di Cesare". Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgotha, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: "Gesù il Nazareno, il re dei Giudei".

(Gv 19, 13-19)

Nennolina

Caro Gesù in croce, io ti voglio tanto ma tanto bene e dillo anche a Dio Padre che le voglio tanto bene. Benedici caro Gesù in Croce la Chiesa il S. Padre il Clero i miei genitori a me la mia sorellina e tutto il mondo.

PREGHIAMO

O Dio, che nel sangue prezioso del tuo Figlio hai ri-

23

non glielo devo ridare ma invece devo prenderlo con buoni modi per amor tuo.

PREGHIAMO

O Dio, che per redimere il genere umano, sedotto dagli inganni del maligno, hai associato alla passione del tuo Figlio la Madre Addolorata, fa' che tutti i figli di Adamo, risanati dagli effetti devastanti della colpa, siano partecipi della creazione rinnovata in Cristo redentore.

3. La coronazione di spine

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la coorte. Lo rivestirono di porpora e, dopo aver intrecciato una corona di spine, gliela misero sul capo. Cominciarono poi a salutarlo: "Salve, re dei Giudei!". E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano a lui. Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

(Mc 15, 17-20)

Nennolina

Caro Gesù in Crocifisso io lo so che tu hai sofferto tanto sulla croce e ti prometto di fare tanti sacrifici per riparare ai peccati che ti hanno fatto tanto soffrire.

PREGHIAMO

22

senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero le sue parole.

(Lc 2, 41-50)

Nennolina

Caro Gesù io ti voglio tanto bene, proprio tanto Gesù, e io voglio essere la Tua lampada e il tuo giglio, il giglio che rappresenta la purità dell'anima, e la lampada che rappresenta la fiamma d'amore che non ti lascia mai solo.

PREGHIAMO

O Dio che nella Santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che per intercessione del tuo Figlio Gesù, della Vergine Madre e di San Giuseppe camminiamo tra le varie vicende del mondo, sempre orientati ai beni eterni.

Misteri del dolore

19

(martedì e venerdì)

1. L'agonia di Gesù nel Getsemani

Giunsero intanto a un podere chiamato Getsèmani, ed egli disse ai suoi discepoli: "Sedetevi qui, mentre io prego". Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Gesù disse loro: "La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate". Poi, andato un pò innanzi, si gettò a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora. E diceva: "Abbà, Padre! Tutto è possibile a te, allontana da me questo calice! Però non ciò che io voglio, ma ciò che vuoi tu". In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra.

(Mc 14,32-36; Lc 22,44)

Nennolina

Caro Gesù in croce (...) Oh Gesù!...Tu che sei tanto buono e vedi che noi facciamo tanti peccati, tu perdonaci e fa che un giorno veniamo con te in Paradiso. O Gesù!...Tu che hai sofferto tanto per noi, ma io voglio riparare tutti questi peccati che vengono fatti a te.

PREGHIAMO

20

O Dio, che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, fa' che uniti alla Madre Addolorata ai piedi della croce impariamo a riconoscere e servire con amore premuroso il Cristo sofferente nel fratelli.

2. La flagellazione di Gesù

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: "Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetela voi!". E tutto il popolo rispose: "Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli". Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

(Mt 27, 24-26)

Nennolina

Caro Gesù Flagellato, caro Gesù che soffristi tanto nella flagellazione per noi o Gesù Tu non meritavi di soffrire e io riconosco tutti i miei peccati e te ne chiedo perdono. Caro Gesù è vero che noi siamo stati molto cattivi e io ti chiedo perdono dei miei peccati e di tutti quelli degli altri e tu che sei tanto buono perdonali e falli venire in Paradiso. Caro Gesù tu hai sofferto tanto nella flagellazione con pazienza e io voglio imparare che se mi danno qualche schiaffo o mi fanno qualche dispetto

21